

Aggiornato al D.R. n. 516 del 26.11.2002



UNIVERSITA' PER STRANIERI DI PERUGIA

Regolamento Didattico di Ateneo

Emanato con D.R. n. 738 del 31/10/2001

Art. 1

Ordinamenti degli Studi

1. Il presente regolamento didattico disciplina l'ordinamento dei corsi di studio dell'Università per Stranieri di Perugia, in conformità alla L. 341/90 e al D.M. 509/99, quello dei corsi previsti dall'art. 3 della legge 17-02-1992 n. 204 nonché quello delle altre attività didattiche previste dallo Statuto.
2. I corsi di laurea, di laurea specialistica e di specializzazione attivabili presso l'Università per Stranieri di Perugia, con le relative denominazioni, l'indicazione delle classi di appartenenza, il numero dei crediti necessari per il conseguimento dei titoli e i requisiti di ammissione sono indicati negli appositi ordinamenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente Regolamento.
3. L'inserimento di un nuovo Corso di studio, il relativo ordinamento didattico, le successive modificazioni dello stesso e la sua soppressione sono deliberati, nel rispetto dei criteri generali stabiliti nei decreti ministeriali e delle altre norme vigenti, dal Consiglio Accademico, su proposta della Facoltà interessata, sentito il Consiglio di Amministrazione per quanto di sua competenza.
4. I corsi di dottorato di ricerca, di alta formazione permanente e ricorrente, i master, i corsi di perfezionamento scientifico e di aggiornamento professionale, nonché le altre attività formative previste dall'art. 3 della legge 17-02-1992 n. 204 e dallo Statuto dell'Università sono disciplinati da appositi ordinamenti.
5. Le Facoltà possono prevedere l'istituzione dei Consigli di classe per esercitare congiuntamente le competenze dei Consigli dei corsi di studio compresi nella medesima classe.

Art. 2

Ordinamenti Didattici

1. Gli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio devono prevedere:
 - a. la denominazione del Corso di Studio e gli obiettivi formativi specifici, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento nonché delle altre attività formative;
 - b. l'assegnazione di crediti formativi universitari, in relazione anche alla possibilità di trasferimento di essi nell'ambito della Unione Europea;
 - c. quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula offerti agli studenti;
 - d. l'eventuale numero minimo di crediti da acquisire per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo;
 - e. le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - f. la tipologia delle forme didattiche anche a distanza e gli eventuali obblighi di frequenza;
 - g. le eventuali modalità di valutazione della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di studio.

Art. 3

Valutazione dell'offerta didattica

1. I competenti organi accademici, anche sulla base delle relazioni del Nucleo di valutazione, assumono le iniziative necessarie ad adeguare permanentemente l'offerta didattica dell'Ateneo, per tenere conto dell'evoluzione scientifica e tecnologica, nonché di esigenze economiche e sociali delle realtà territoriali di riferimento per elevare la qualità dell'offerta stessa.

Art. 4

Commissione didattica paritetica

1. La Facoltà istituisce una Commissione didattica paritetica quale osservatorio permanente delle attività didattiche dei corsi di studio ad essa afferenti.
2. La Commissione didattica paritetica è composta dal Preside che la presiede, da due docenti scelti tra i membri del Consiglio di Facoltà e da tre studenti.
3. La Commissione didattica paritetica:
 - a. effettua studi e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica svolta nei corsi di studio;
 - b. propone al Consiglio di Facoltà le iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
 - c. esprime parere almeno ogni tre anni sulla revisione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio afferenti alla Facoltà e sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.
4. La Commissione didattica paritetica, alla fine di ogni anno accademico, predispone una relazione sullo stato della didattica e sul complesso dei servizi didattici da sottoporre al Consiglio di Facoltà, che delibera sentiti i singoli corsi di studio. La delibera è sottoposta all'approvazione del Consiglio Accademico.

Art. 5

Crediti formativi universitari

1. Per ciascun Corso di Studio vengono determinati negli Ordinamenti Didattici i crediti formativi per ogni anno di studio e la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altra attività formativa di tipo individuale.
2. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita dal Consiglio di

Facoltà.

3. In ogni caso la valutazione dell'esame dello studente deve essere espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami ed in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.
4. Il Consiglio di Facoltà a seguito di una valutazione degli obiettivi raggiunti e dell'attività svolta dallo studente, delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente medesimo qualora provenga da altro Corso di Studi o da altra Università.
5. Gli ordinamenti didattici possono prevedere forme di verifica dei crediti acquisiti da un periodo di tempo tale da poterne rendere obsoleti i contenuti culturali e professionali.
6. Il Consiglio di Facoltà può riconoscere, secondo criteri predeterminati, come crediti formativi universitari, valutando gli obiettivi raggiunti e l'attività svolta dal richiedente, le competenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.
7. Gli studenti sosterranno gli esami di profitto nelle sessioni estive, autunnali ed invernali secondo le previsioni della Facoltà.
8. La prova conclusiva consisterà nella presentazione e discussione di un progetto o di una tesi elaborati in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Nella valutazione si terrà conto dei risultati raggiunti dallo studente nel corso di studi seguito.
9. Le modalità procedurali saranno indicate negli ordinamenti didattici e nel manifesto degli studenti.
10. Il Consiglio di Facoltà provvede alla valutazione della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di laurea ed alla eventuale organizzazione di attività formative propedeutiche nei casi in cui vengano rilevate carenze di preparazione di base.
11. Per ciascun corso di studio, la Facoltà darà adeguata pubblicità alle decisioni adottate in materia, oltre che nel bando di ammissione, anche mediante avvisi esposti nelle bacheche della segreteria studenti ed in Internet.

Art. 6

Istituzione e attivazione dei Corsi di studio

1. Con autonome deliberazioni l'Università per Stranieri di Perugia attiva o disattiva i Corsi di Studio secondo quanto previsto dalle leggi vigenti.
2. Nel caso di disattivazioni, l'Università assicura comunque la possibilità, per gli studenti già iscritti, di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e delega il Consiglio di Facoltà a disciplinare altresì la possibilità, per gli studenti medesimi, di optare per l'iscrizione ad altri Corsi di Studio attivati.
3. I corsi di laurea specialistica possono essere istituiti a condizione di aver attivato un Corso di laurea comprendente almeno un curriculum i cui crediti formativi universitari siano integralmente riconosciuti per il Corso di laurea specialistica.

Art. 7

Norme di iscrizione ai Corsi di studio

1. Il Consiglio Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà e sentito il Consiglio Studentesco, qualora istituito, detta le norme di iscrizione ai singoli corsi di studio assieme alle condizioni delle nuove attivazioni, tenendo conto, fra l'altro, della disponibilità di aule, laboratori, biblioteche, personale docente e tecnico amministrativo.
2. Il Consiglio di Facoltà, su proposta dei Consigli di Corso di studio, propone al Consiglio Accademico il numero di posti a disposizione per l'iscrizione degli studenti a quei corsi di studio per i quali è prevista la limitazione nelle iscrizioni e per le prove di valutazione ai fini dell'iscrizione.

Art. 8

Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

1. Gli studenti dell'Università per Stranieri di Perugia possono svolgere parte dei propri studi presso altri atenei esteri o istituti equiparati nell'ambito dei programmi europei e/o di accordi stipulati fra Università che potranno prevedere anche il conseguimento del doppio titolo.
2. L'Ateneo favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e fornendo un supporto organizzativo agli scambi.
3. Il riconoscimento del programma di studi effettuato presso Atenei esteri deve essere preventivamente approvato dalla Facoltà su proposta dei Consigli di Corso di studio, a meno che, nell'ambito di accordi di scambio, siano state approvate dal Consiglio Accademico tabelle di equivalenza con i corsi e seminari tenuti presso Università partner.
4. Le tipologie del riconoscimento dei crediti sono:
 - a. riconoscimento della frequenza;
 - b. riconoscimento dell'esame;
 - c. riconoscimento del periodo di preparazione di tesi;
 - d. riconoscimento del tirocinio.
5. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare le corrispondenze con gli insegnamenti previsti nel curriculum ufficiale o individuale dello studente.
6. Il Consiglio di Facoltà attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
7. Il riconoscimento dell'esame comporta anche il riconoscimento dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.
8. Nel caso in cui uno studente chieda di essere trasferito ad altra Università, nella certificazione della carriera scolastica dello studente medesimo, previa delibera del Consiglio di Facoltà, viene fatta menzione delle attività formative compiute all'estero, ovvero compiute in Italia e da valere per la prosecuzione dell'attività formativa sia in Italia che all'estero, anche se non convalidate ai fini del conseguimento del titolo indicando gli esami superati, le frequenze acquisite e l'eventuale tirocinio.

Art. 9

Manifesto degli studi e guide didattiche

1. La Facoltà, su proposta delle strutture didattiche, cura, entro il 30 maggio di ogni anno, la pubblicazione di guide contenenti ogni notizia utile ad orientare gli studenti nei loro studi.
2. Le guide sono composte di due sezioni, la prima delle quali rappresenta il manifesto degli studi o Regolamento didattico dei corsi di studio relativo al successivo anno accademico, mentre la seconda contiene tutti i programmi degli insegnamenti ed ogni altra notizia che le strutture didattiche intendono fornire agli studenti.

Il manifesto, oltre a quanto previsto negli ordinamenti didattici, determina in particolare:

- a. i percorsi formativi offerti e consigliati e le modalità di presentazione, da parte dello studente, del proprio piano di studio;
- b. la data di inizio e fine delle lezioni;
- c. la distribuzione degli appelli di esame;
- d. le regole di presentazione, ove necessario, dei curricula individuali;

- e. gli insegnamenti attivati;
- f. i requisiti di ammissione previsti per ciascun Corso di studio;
- g. le forme di tutorato;
- h. le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
- i. l'eventuale introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti non impegnati a tempo pieno.

Art. 10

Attivazione di nuovi insegnamenti

1. L'attivazione di nuovi insegnamenti avviene su proposta del Consiglio di Facoltà, sentito il parere della struttura didattica, deliberata dal Consiglio Accademico nonché dal Consiglio di Amministrazione per l'aspetto finanziario.

Art. 11

Attività di orientamento e di tutorato

1. Il tutorato è rivolto a guidare gli studenti al miglioramento dell'attività di studio e all'informazione per una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di diminuire il tasso di abbandoni e ridurre il divario tra la durata legale e quella reale del Corso di studio; il servizio di tutorato provvede, inoltre, a fornire agli studenti consigli relativi alla scelta del percorso di studio.
2. L'organizzazione delle varie forme di tutorato è prevista da apposito regolamento anche in relazione a quanto previsto dalla legge 19 ottobre 1999, n. 370, sull'incentivazione della didattica.
3. Il coordinamento delle attività di tutorato è demandata alla Facoltà.
4. La Facoltà, per lo svolgimento delle attività di tutorato, potrà avvalersi anche degli studenti scelti dalle strutture didattiche, sulla base di appositi bandi redatti dall'Amministrazione, con le modalità ed i limiti stabiliti all'articolo 13 della legge 2 dicembre 1991, n.390.
5. Oltre alle attività di tutorato, possono essere previste forme di orientamento pre-universitario e post-laurea.
6. Le attività di orientamento delle preiscrizioni possono essere svolte, di concerto con le strutture scolastiche, a partire dal penultimo anno di scuola secondaria. Si possono prevedere anche prove di accesso obbligatorie, ma non vincolanti, e corsi estivi di sostegno.

Art. 12

Iscrizione e frequenza ai corsi di studio

1. Si può ottenere l'iscrizione ai Corsi di studio solo in qualità di studenti. E' vietata l'iscrizione contemporanea a più Corsi di studio che comportino il conseguimento di un titolo. I titoli di ammissione ai diversi Corsi di studio sono indicati nei rispettivi ordinamenti didattici.
2. Salvo diverse disposizioni di legge, gli studenti iscritti ai vari Corsi di studio possono chiedere il congelamento della propria carriera accademica per il tempo in cui frequentano altri corsi presso la medesima Università o altri atenei, anche stranieri. L'autorizzazione è concessa dal Consiglio di Facoltà o, se esiste, dal Consiglio di Corso di studio, ai quali spetta anche il riconoscimento delle conoscenze e dei curricula acquisiti all'estero.
3. La Facoltà può attivare forme di iscrizione di studenti a tempo parziale definendo il numero minimo di CFU da acquisire nel corso dei singoli anni. Su proposta della Facoltà, il Consiglio di Amministrazione determina la misura della riduzione delle tasse e i contributi previsti per gli studenti a tempo parziale.
4. Sono studenti "in corso" coloro che si iscrivono per la prima volta ad un anno di corso previsto

dagli ordinamenti didattici. Sono studenti "ripetenti" coloro che non hanno seguito uno o più insegnamenti di un anno del corso a cui sono iscritti e si iscrivono nuovamente al corso stesso. Sono studenti "fuori corso" coloro che hanno completato tutti gli anni di corso previsti dagli ordinamenti didattici, hanno seguito tutti gli insegnamenti ma non hanno superato tutte le prove finali degli stessi.

5. Lo studente può chiedere il passaggio ad altro Ateneo o ad altro Corso di studio attivato presso l'Università per Stranieri di Perugia presentando apposita domanda al Rettore, che in presenza di valide motivazioni può accordare il trasferimento ad altro Ateneo.

Art. 13

Riconoscimento di studi compiuti in altre Università

1. I Consigli delle strutture didattiche propongono al Consiglio di Facoltà il riconoscimento o meno degli studi e dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora ciò non sia già disposto dalla normativa vigente.
2. Nel caso siano riconosciuti attività di studio ed esami sostenuti all'estero, anche nell'ambito di programmi di scambio, può essere concessa l'iscrizione ad anno successivo al primo.
3. I titoli conseguiti all'estero con legge dello Stato Italiano possono essere dichiarati a tutti gli effetti equivalenti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università per Stranieri di Perugia. Qualora non sia dichiarata l'equivalenza, l'interessato può essere ammesso dalla Facoltà a sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo, con dispensa totale o parziale dagli esami di profitto e/o dalla frequenza degli insegnamenti previsti negli ordinamenti didattici.
4. Le disposizioni di cui ai commi precedenti del presente articolo si applicano anche nei confronti di studi effettuati e di titoli conseguiti presso università italiane.

Art. 14

Curricula offerti e piani di studio

1. Lo studente presenta il proprio piano di studio, nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
2. Il piano di studio può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale.
3. Il piano di studio non aderente ai percorsi formativi consigliati ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del Consiglio del Corso di studio. Il piano di studio articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione sia del Consiglio di Corso di studio sia del Consiglio della Facoltà di afferenza.

Art. 15

Doveri didattici dei docenti

1. La Facoltà, nel rispetto delle competenze scientifico-disciplinari e con il loro consenso assegna ai docenti e ricercatori i compiti didattici, ivi comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato, sulla base dell'organizzazione in moduli, del numero di studenti nonché dell'equa distribuzione del carico didattico.
2. I professori e i ricercatori sono tenuti ad assicurare lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di orientamento, di tutorato, di supporto alla didattica, di partecipazione alle commissioni per la valutazione del profitto e per il conseguimento dei titoli di studio, secondo l'impegno orario stabilito dalle vigenti norme di stato giuridico.
3. Ogni docente deve assicurare una quantità settimanale minima di attività didattica e tutorale, stabilita dalla Facoltà, nel corso dell'intero anno accademico. Il ricevimento degli studenti

dovrà essere assicurato in modo continuativo nel corso dell'intero anno accademico, secondo calendari preventivamente resi noti.

4. Ciascun docente è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi a lui affidati. L'eventuale assenza deve essere giustificata da gravi ed eccezionali motivi e deve essere comunicata al Preside ed agli studenti. In caso di assenza prolungata il Preside, sentito il Consiglio di Facoltà, provvederà alla sostituzione del titolare nelle forme più adeguate ad assicurare la continuità del corso di insegnamento e lo svolgimento degli esami.
5. I docenti sono tenuti a certificare tutte le proprie attività didattiche annotando in apposito registro gli argomenti trattati, gli orari di svolgimento delle lezioni, le ore dedicate al ricevimento degli studenti, agli esami ed alle altre verifiche del profitto, alle sedute di laurea, al tutorato, ai compiti organizzativi. Il registro deve essere consegnato al Preside di Facoltà al termine di ciascun anno accademico per essere conservato agli atti dalla Facoltà.
6. Gli obblighi di cui ai commi precedenti sono estesi anche ai docenti a contratto, incaricati ad esaurimento e addetti alle esercitazioni, titolari di corsi di insegnamento.
7. Il Consiglio di Facoltà, ai sensi dell'art. 11, c.7/i del D.M. 3 novembre 1999 n. 509, individua la struttura o la singola persona che ha la responsabilità di ogni attività didattica e formativa.

Art. 16

Verifica dell'attività didattica

1. E' compito di una apposita commissione nominata dal Consiglio Accademico e presieduta dal Rettore o da un suo delegato, fornire le necessarie informazioni ai nuclei di valutazione interna previsti dalla legge, secondo criteri e modalità stabilite dal Consiglio stesso.

Art. 17

Sdoppiamenti

1. I corsi di insegnamento nei Corsi di studio sono di norma sdoppiati su proposta del Consiglio di Facoltà e su delibera del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione, ognuno per la parte di propria competenza, ogni volta che ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente, e sono riaccorpati seguendo le stesse modalità ogni volta che tali condizioni cessino di ricorrere.
2. La Facoltà, in relazione ai corsi sdoppiati, verifica la corrispondenza dei relativi programmi didattici e l'equivalenza delle prove di esame, stabilisce le modalità di suddivisione degli studenti e disciplina le eventuali possibilità di scelta lasciate allo studente.

Art. 18

Commissioni

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Preside.
2. La commissione di esame è composta da almeno due membri, dei quali uno è il titolare dell'insegnamento e l'altro è un professore, ricercatore, altra figura docente prevista dallo Statuto dell'Università o cultore della materia cui il Consiglio di Facoltà abbia riconosciuto tale qualità.

Art. 19

Conferimento dei titoli accademici

1. Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale. L'ordinamento didattico del Corso di

studio disciplina:

- a. le modalità della prova;
- b. le modalità della valutazione conclusiva, che deve tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante.

2 Per il conseguimento della laurea specialistica è prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo personale dallo studente sotto la guida di un relatore.

3 Le commissioni per il conferimento del titolo di laurea e di laurea specialistica, composte ciascuna da non meno di cinque e non più di undici membri, compreso il presidente, sono nominate dal Rettore su proposta del Preside di Facoltà.

4 Le Commissioni dispongono di centodieci punti; qualora il voto finale sia centodieci, può essere concessa all'unanimità la lode. Per la laurea specialistica, può essere concessa all'unanimità, secondo la disciplina dei singoli ordinamenti didattici, la menzione o la dignità di stampa. La prova è superata se lo studente abbia ottenuto una votazione non inferiore a sessantasei punti.

5 Il conferimento di titoli accademici congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri è disciplinato da apposite convenzioni con gli atenei stessi.

6 L'Università rilascia, come supplemento al diploma relativo al titolo accademico, un certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. A richiesta dell'interessato, il certificato viene redatto anche in lingua inglese.

Art. 20

Laurea honoris causa

1. L'Università, su delibera del Consiglio Accademico, adottata con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, può conferire la laurea honoris causa a personalità italiane o straniere che, per riconosciuti meriti culturali, sociali, umanitari e scientifici e/o per le pubblicazioni fatte, si siano particolarmente distinte.

Art. 21

Corsi di specializzazione

1. L'Ateneo sostiene, per quanto di sua competenza, anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, la costituzione e le attività dei Corsi di Specializzazione.
2. I corsi di specializzazione possono essere di primo o di secondo livello.
3. Gli specifici requisiti di ammissione ad ogni Corso di specializzazione e gli eventuali crediti formativi universitari aggiuntivi rispetto al titolo di studio già conseguito sono determinati dal relativo ordinamento didattico.

Art. 22

Dottorato di ricerca

1. Nell'ambito delle vigenti disposizioni di legge, l'Università, su proposta delle strutture didattiche pertinenti, disciplina l'istituzione dei corsi di Dottorato, le modalità di accesso ed il conseguimento del titolo, gli obiettivi formativi, la durata, i contributi e l'importo delle borse.
2. L'Ateneo è tenuto ad assicurare, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, i mezzi necessari allo svolgimento dei corsi stessi ed a garantire le attività di studio e di ricerca dei dottorandi, anche mediante convenzioni con enti di ricerca o con Istituzioni ed imprese pubbliche e private, italiane ed estere.
3. L'Ateneo, per comprovate esigenze organizzative, può altresì prevedere forme di

collaborazione con Università, anche straniere, nell'ambito delle quali sia possibile sviluppare le necessarie attività di didattica e di ricerca. Apposite convenzioni regolamenteranno le anzidette forme di collaborazione.

Art. 23

Master e corsi di perfezionamento

1. L'Ateneo ai sensi dell'art. 3 comma 8 della legge 3 novembre 1999, n. 509 e su proposta delle strutture didattiche, anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, può istituire dei corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della Laurea o della Laurea specialistica, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e di secondo livello.
2. L'attivazione e l'organizzazione dei suddetti corsi è definita da uno specifico ordinamento.

Art. 24

Norme transitorie e finali

1. L'Università per Stranieri di Perugia assicura la conclusione dei corsi di studio ed il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici e concede agli studenti la facoltà di optare per l'iscrizione a Corsi di Studio con i nuovi ordinamenti, secondo modalità definite dal Consiglio di Facoltà e approvate dal Consiglio Accademico.
2. Gli studi compiuti in base ai previgenti ordinamenti didattici, sono valutati in crediti e riconosciuti per il conseguimento del diploma di laurea e di laurea specialistica.
3. Sono abrogate tutte le norme regolamentari in contrasto col presente Regolamento.
4. Sino alla emanazione dei nuovi ordinamenti dei corsi di studio, l'attività didattica è regolata dalle disposizioni e dagli ordinamenti vigenti.
5. Per tutto ciò che non è compreso nel presente regolamento didattico si fa espresso rinvio allo Statuto dell'Università per Stranieri di Perugia, al Regolamento Generale di Ateneo nonché ad ogni disposizione legislativa vigente in materia.

Art. 25

Modifiche del regolamento e degli allegati

1. Le modifiche alle norme del presente regolamento didattico sono approvate dal Consiglio Accademico sentito il Consiglio di Facoltà.
2. Le modifiche agli allegati che costituiscono parte integrante del presente regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio Accademico su proposta del Consiglio di Facoltà.

Classe delle Lauree Universitarie

in LETTERE - n°5

Corso di Laurea per l'Insegnamento della Lingua e della Cultura Italiana a Stranieri (ILIS)

Adeguamento di corso di studio pre-esistente (art.13 CC.4 e 5 D.M.509/99).

Facoltà di Lingua e Cultura Italiana dell'Università per Stranieri di Perugia

Obiettivi formativi

Il Corso di studi, indirizzato a studenti italiani e stranieri, impartisce conoscenze e sviluppa saper fare necessari per poter svolgere compiti professionali in enti pubblici e privati, in Italia e all'estero nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua non materna, nel campo della mediazione con riferimento ai problemi linguistici e culturali degli stranieri immigrati. Il Corso fornisce inoltre conoscenze linguistiche, letterarie, storico-artistiche e culturali necessarie per intraprendere successivamente studi specialistici finalizzati alla ricerca e all'insegnamento di materie umanistiche nella scuola pubblica italiana.

I laureati del Corso di laurea per l'Insegnamento della Lingua e Cultura Italiana a Stranieri devono:

- possedere una solida formazione di base nella lingua e nella linguistica italiana;
- possedere una conoscenza essenziale della cultura letteraria, storica, geografica, artistica italiana;
- possedere una padronanza scritta e orale, oltre all'italiano, di una lingua della Comunità Europea e la conoscenza della cultura di cui è espressione;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- possedere conoscenze di tipo psicolinguistico, sociolinguistico e didattico, ed una formazione metodologica negli studi linguistici, filologici e letterari.

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Di base Corsi d'insegnamento, esercitazioni pratiche, seminari	Discipline Linguistiche	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza	30	39
		L-FIL-LET/12 - Linguistica Italiana		
		L-LIN/01 - Glottologia e linguistica		
	Discipline attinenti alla Letteratura Italiana	L-FIL-LET/10 - Letteratura Italiana	9	
		L-FIL-LET/11 - Letteratura Italiana Contemporanea		
		L-FIL-LET/13 - Filologia della Letteratura Italiana		
Caratterizzanti	Discipline classiche	L-FIL-LET/04 - Lingua e Letteratura Latina	3	

Corsi d'insegnamento, esercitazioni pratiche, seminari	Discipline attinenti alle Lingue e Letterature europee	L -FIL-LET/09 - Filologia e Linguistica romanza L -FIL-LET/10 - Letteratura Italiana L -FIL-LET/11 - Letteratura Italiana contemporanea L -FIL-LET/12 - Linguistica Italiana L -FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L -FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca	57	75
	Discipline storiche	M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea	15	
Corsi d'insegnamento, seminari	Affini o integrative	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	6	
	Discipline geografiche	M-GGR/01 - Geografia	6	
	Discipline informatiche, storiche, filosofiche	M-FIL/04 – Estetica M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	9	

	psicologiche e pedagogiche			21
Attività formative	Tipologie	CFU	Tot. CFU	
A scelta dello studente	Esami a scelta nell'ambito degli insegnamenti attivati dalla facoltà o da università convenzionate, esperienze autorizzate e documentate all'estero, tutorato	9	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	Prova finale: presentazione e discussione di un progetto	6	9	
	Lingua straniera	3		
Altre (art.10 comma 1, lettera f)	Conoscenze informatiche	12	12	
	Conoscenza delle tecnologie educative			
	Tirocini			
Scelto dalla sede	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne			15
TOTALE				180

Accesso e durata del corso

L'iscrizione al Corso è aperta a cittadini italiani e stranieri ed è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari.

Gli studenti stranieri dovranno dimostrare di possedere competenze nella lingua italiana corrispondenti al livello 3 delle prove di Certificazione di Competenza della Lingua Italiana (CELI 3) dell'Università per Stranieri di Perugia o un livello corrispondente di altre certificazioni riconosciute.

La durata del corso degli studi per il conseguimento della laurea è di 3 anni. Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studio del Corso. Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 180 CF, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza di elementi di informatica.

La laurea conseguita permette l'accesso alle lauree specialistiche e alle Scuole di Specializzazione.

Prova finale per il conseguimento del titolo

Presentazione e discussione di un progetto di tipo sperimentale nell'ambito professionale.

Classe delle Lauree Universitarie

in LETTERE - n°5

Corso di Laurea per la Promozione della Lingua e della Cultura Italiana nel Mondo (PLIM)

Facoltà di Lingua e Cultura Italiana dell'Università per Stranieri di Perugia

Obiettivi formativi

Il Corso di studi mira alla formazione di operatori che, in possesso di una competenza plurilingue e pluriculturale, possano agire in contesti italiani e stranieri nei campi del turismo culturale, della promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo, della cooperazione internazionale. Essi potranno svolgere i loro compiti in agenzie per la cooperazione e lo sviluppo; nei settori dei servizi e dei beni culturali; con riferimento anche alla realtà economica e culturale dell'Umbria; nell'editoria; in ambasciate, consolati; istituti culturali; nei campi del giornalismo; della comunicazione radiofonica e televisiva, ecc.

I laureati del Corso di Laurea per la promozione della Lingua e della Cultura Italiana nel mondo dovranno:

- possedere una solida formazione di base nella lingua e nella linguistica italiana;
- possedere una conoscenza essenziale della cultura letteraria, storica, geografica, artistica italiana;
- avere familiarità con le dinamiche interculturali, sociali e geografiche dello sviluppo e della promozione anche a livello regionale;
- capacità operative nel campo della scrittura professionale e della comunicazione telematica;
- possedere una padronanza scritta e orale, oltre all'italiano, di una lingua della Comunità Europea;
- possedere la competenza, almeno ricettiva, di una lingua distante oltre che della cultura di cui è espressione;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di operare con autonomia organizzativa.

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Di base	Discipline	L-FIL-LET/12 - Linguistica Italiana	12	
	Linguistiche	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica		
	Discipline attinenti alla	L-FIL-LET/11 - Letteratura Italiana Contemporanea	15	
Corsi d'insegnamento,				

esercitazioni pratiche, seminari	Letteratura Italiana	L-FIL-LET/13 - Filologia della Letteratura Italiana L-FIL-LET/14 - Critica Letteraria e Letterature Compareate		27
Corsi d'insegnamento, esercitazioni pratiche, seminari,	Caratterizzanti	Discipline classiche	L-FIL-LET/04 - Lingua e Letteratura Latina	3
		Discipline attinenti alle Lingue e Letterature europee	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	33
		Discipline storiche	M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea	9
Corsi d'insegnamento, esercitazioni pratiche, seminari	Affini o integrative	Discipline storico-Archeologiche e artistiche	L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	24
		Discipline geografiche	M-GGR/02 - Geografia economico-politica	6

	Discipline informatiche, storiche, filosofiche psicologiche e pedagogiche	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	12	42
Attività formative	Tipologie		CFU	Tot. CFU
A scelta dello studente	Esami a scelta nell'ambito degli insegnamenti attivati dalla facoltà o da università convenzionate		9	9
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	Prova finale: presentazione e discussione di un progetto		6	9
	Lingua straniera		3	
Altre (art.10 comma 1, lettera f)	Conoscenze informatiche e telematiche Scrittura professionale Stages all'estero e in Italia		12	12
Scelti dalla sede	L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingua e letteratura della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingua e letteratura del Giappone e della Corea		9	
Scelti dalla sede	L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale L-OR/10 - Storia dei paesi islamici		6	36
Scelti dalla sede	M-PSI/06 -Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio		21	
TOTALE				180

Accesso e durata del corso

L'iscrizione al Corso è aperta a cittadini italiani e stranieri ed è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari.

Gli studenti stranieri dovranno dimostrare di possedere competenze nella lingua italiana corrispondenti al livello 3 delle prove di Certificazione di Competenza della Lingua Italiana (CELI 3) dell'Università per Stranieri di Perugia o un livello corrispondente di altre certificazioni

riconosciute.

La durata del corso degli studi per il conseguimento della laurea è di 3 anni. Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studio del Corso. Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 180 CF, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza di elementi di informatica.

La laurea conseguita permette l'accesso alle lauree specialistiche e alle Scuole di Specializzazione.

Prova finale per il conseguimento del titolo

Presentazione e discussione di un progetto d'intervento finalizzato alla promozione e allo sviluppo della lingua e/o cultura italiana in una realtà interculturale.

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE

Classe delle lauree in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE - XIV

Adeguamento del corso di studio preesistente

ART. 1

Presso la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana è istituito il Corso di laurea in "Comunicazione internazionale", appartenente alla classe delle lauree universitarie in "Scienze della comunicazione" - XIV.

ART. 2

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nel Corso di laurea devono:

- possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue oltre l'italiano, con specifiche competenze nei relativi linguaggi settoriali della comunicazione multimediale e di massa.
- possedere sicure competenze linguistico-tecniche nel campo della comunicazione istituzionale di enti e organismi internazionali di varia natura e livello appartenenti al settore pubblico, sociale e culturale;
- possedere specifiche conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;

- possedere le abilità di base necessarie alla definizione di progetti di comunicazione nell'ambito delle relazioni internazionali e dell'interscambio culturale, all'interno e all'esterno, dell'Unione Europea ;
- capacità di gestire gli scambi informativi nell'ambito della comunicazione interna di istituzioni operanti su scala europea e mondiale;
- sapere utilizzare gli strumenti per la comunicazione di massa e la gestione dell'informazione.

I laureati nel Corso di laurea svolgeranno attività professionali in organizzazioni pubbliche e private nazionali, sopranazionali e internazionali, amministrazioni, enti e istituzioni non governative appartenenti al terzo settore (sedi diplomatiche, ambasciate, istituti di cultura italiana all'estero, organismi della Comunità Europea).

La laurea in Comunicazione Internazionale costituisce la base per le lauree specialistiche appartenenti alla **classe 60/S**.

ART. 3

ACCESSO E DURATA DEL CORSO DI LAUREA

L'iscrizione al Corso è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari.

La durata del Corso degli studi per il conseguimento della Laurea è di tre anni. Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal Piano di studio del Corso di laurea in "Comunicazione internazionale" - Classe delle lauree in "Scienze della comunicazione"- XIV. Per conseguire il titolo finale lo studente deve avere acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza di elementi di informatica.

ART. 4

CREDITI FORMATIVI

La misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente per l'acquisizione di conoscenza e abilità nelle attività formative è espresso in crediti formativi.

AL CREDITO FORMATIVO CORRISPONDONO 25 ORE DI LAVORO PER LO STUDENTE.

IMPEGNO FORMATIVO ANNUO DELLO STUDENTE

La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede il conseguimento di 60 crediti/anno corrispondenti a 1.500 ore di lavoro annue complessive. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività di tipo individuale è orientativamente pari al 75% dell'impegno orario complessivo. Solo per l'apprendimento linguistico e l'informatica è pari al 50%.

L'insegnamento è articolato in moduli.

ART. 5

ATTIVITA' FORMATIVE DEL CORSO DI LAUREA E LORO OBIETTIVI

Sono attività formative quelle previste dai regolamenti dei singoli Corsi di laurea.

ART. 6

NORMA TRANSITORIA

L'università assicura la conclusione del Corso di laurea in "Comunicazione internazionale", vecchio ordinamento didattico, e il rilascio del relativo titolo agli studenti già iscritti alla data dell'entrata in vigore del presente ordinamento. Consente altresì agli studenti di optare per l'iscrizione al Corso di laurea con il nuovo ordinamento, riconoscendo loro la carriera svolta con le modalità ed i crediti individuati negli ordinamenti dei corsi stessi.

ART. 7

ATTIVITA' FORMATIVE E CREDITI CORRISPONDENTI

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Di base Corsi d'insegnamento, esercitazioni, seminari	Discipline semiotiche e linguistiche	L-LIN/01 – Glottologia e linguistica	21	21
	Discipline informatiche e della comunicazione	INF/01 – Informatica	6	6
	Discipline sociali, mediologiche e della comunicazione politica	SPS/07 – Sociologia generale	18	18
TOTALE PARZIALE				45
Caratterizzanti Corsi d'insegnamento,	Linguistica italiana e lingue straniere	L- FIL-LET/12 - Linguistica italiana	9	9
		L-LIN/12 – Lingua e traduzione - lingua inglese	12	12
		L-LIN/07 - Lingua e traduzione- lingua spagnola		
	Discipline dei linguaggi e delle tecniche dei media, del design e della grafica	SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	18
	Discipline psicosociali	M-PSI/05 – Psicologia sociale	9	9
	Discipline giuridiche	IUS/01 – Diritto privato	18	18
		IUS/14 - Diritto dell'unione europea		

esercitazioni, seminari	Discipline economico- aziendali	SECS – P/01- Economia politica SECS-P/ 08 – Economia e gestione delle imprese	9	9
TOTALE PARZIALE				75
Attività affini o integrative Corsi d'insegnamento, esercitazioni, seminari	Discipline letterarie e storiche delle arti	M-STO/02 Storia moderna	9	9
	Discipline sociali	SECS-P/02 - Politica economica SPS/ 11 - Sociologia dei fenomeni politici	9	9
	Discipline attinenti alle lingue e alle letterature	L-FIL-LET/09- Filologia e linguistica romanza L- LIN/11- Lingue e letterature anglo-americane	6	6
	Scelto dalla sede	L-OR/22- Lingua e letteratura del Giappone e della Corea	6	6
TOTALE PARZIALE				30
Attività formative:			CFU	Tot. CFU
A scelta dello studente			9	9
Per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera			11	11
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)			10	10
TOTALE PARZIALE				30
TOTALE GENERALE				180

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

TECNICA PUBBLICITARIA

Classe delle lauree in

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE – XIV

Adeguamento del corso di studio preesistente

ART. 1

Presso la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana è istituito il Corso di laurea in "Tecnica pubblicitaria", appartenente alla classe delle lauree universitarie in "Scienze della comunicazione" - XIV.

ART. 2

OBIETTIVI FORMATIVI

I laureati nel Corso di laurea devono:

- possedere una solida base culturale e linguistica in almeno una lingua oltre l'italiano, con specifiche competenze nei relativi linguaggi settoriali della comunicazione multimediale e di massa;
- possedere sicure competenze linguistiche e grafiche nel campo della comunicazione pubblicitaria e d'impresa;
- possedere specifiche conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico e sociologico della comunicazione;
- possedere le abilità di base necessarie alla definizione e alla diffusione di campagne pubblicitarie e di progetti di comunicazione d'impresa;
- capacità di gestire gli scambi informativi nell'ambito della comunicazione aziendale interna;
- sapere utilizzare gli strumenti per la comunicazione di massa e la gestione dell'informazione.

Il Corso fornirà le basi culturali, linguistiche, economico-aziendali necessarie per la realizzazione di comunicazioni pubblicitarie sotto l'aspetto verbale ed extra-verbale. Fornirà inoltre le basi culturali, linguistiche, economico-aziendali indispensabili alla gestione dei budget e dei rapporti con la committenza (*Account*) e alla pianificazione degli investimenti pubblicitari (*Media planner*) all'interno dei centri media e delle agenzie di comunicazione e di pubblicità.

La laurea in Tecnica Pubblicitaria costituisce la base per le lauree specialistiche appartenenti alla Classe 59/S:

" Pubblicità e comunicazione di impresa."

ART. 3

ACCESSO E DURATA DEL CORSO DI LAUREA

L'iscrizione al Corso è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari.

La durata del Corso degli studi per il conseguimento della Laurea è di tre anni. Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal Piano di studio del Corso di laurea in "Tecnica pubblicitaria" - Classe delle lauree in "Scienze della comunicazione"- XIV. Per conseguire il titolo finale lo studente deve avere acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza di elementi di informatica.

ART. 4

CREDITI FORMATIVI

La misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente per l'acquisizione di conoscenza e abilità nelle attività formative è espresso in crediti formativi.

AL CREDITO FORMATIVO CORRISPONDONO 25 ORE DI LAVORO PER LO STUDENTE.

IMPEGNO FORMATIVO ANNUO DELLO STUDENTE

La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede il conseguimento di 60 crediti/anno corrispondenti a 1.500 ore di lavoro annue complessive. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività di tipo individuale è orientativamente pari al 75% dell'impegno orario complessivo. Solo per l'apprendimento linguistico e l'informatica è pari al 50%.

L'insegnamento è articolato in moduli.

ART. 5

ATTIVITA' FORMATIVE DEL CORSO DI LAUREA E LORO OBIETTIVI

Sono attività formative quelle previste dai regolamenti dei singoli Corsi di laurea.

ART. 6

NORMA TRANSITORIA

L'università assicura la conclusione del Corso di diploma universitario in "Tecnica pubblicitaria", vecchio ordinamento didattico, e il rilascio del relativo titolo agli studenti già iscritti alla data dell'entrata in vigore del presente ordinamento. Consente altresì agli studenti di optare per l'iscrizione al Corso di laurea con il nuovo ordinamento, riconoscendo loro la carriera svolta con le modalità ed i crediti individuati negli ordinamenti dei corsi stessi.

ART. 7

ATTIVITA' FORMATIVE E CREDITI CORRISPONDENTI

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Di base	Discipline semiotiche e linguistiche	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	18	18

Corsi d'insegnamento, esercitazioni, seminari	Discipline informatiche e della comunicazione	INF/01 - Informatica	9	9
	Discipline sociali, mediologiche e della comunicazione politica	SPS/07 - Sociologia generale	18	18
TOTALE PARZIALE				45
Caratterizzanti Corsi d'insegnamento, esercitazioni, seminari	Linguistica italiana e lingue straniere	L- FIL-LET/12 - Linguistica italiana L- LIN/ 12 - Lingua e traduzione-lingua inglese L- LIN/ 07 -Lingua e traduzione-lingua spagnola	18	18
	Discipline dei linguaggi e delle tecniche dei media, del design e della grafica	ICAR/17 - Disegno SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	24	24
	Discipline psicosociali	M-PSI/05 – Psicologia sociale	6	6
	Discipline giuridiche	IUS/01 – Diritto privato	9	9
	Discipline economico-aziendali	SECS- P/01- Economia politica SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	18	18
	TOTALE PARZIALE			75
Attività affini o integrative Corsi d'insegnamento, esercitazioni, seminari	Discipline letterarie e storiche delle arti	L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea	6	6
	Discipline sociali	SECS-P/02 - Politica economica	9	9
	Discipline attinenti alle lingue e alle letterature	L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane	6	6

TOTALE PARZIALE				21
Attività formative:	Tipologie		CFU	Tot. CFU
A scelta dello studente			9	9
Per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera			6 4	10
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	Stage Abilità informatiche		17 (stage) 3 (abilità informatiche)	20
TOTALE PARZIALE				39
TOTALE GENERALE				180

CORSO DI LAUREA IN LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI

(in via telematica)

Classe delle lauree in

LETTERE - 5

Sedi del corso

Corso di laurea telematico erogato congiuntamente dalle Università aderenti al Consorzio ICoN "Italian Culture on the Net": Università di Bari, Cassino, Catania, Firenze, Genova, Statale di Milano, Padova, Parma, Pavia, Perugia per Stranieri, Pisa, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Roma III, Salerno, Siena per Stranieri, Teramo, Torino, Trento, Venezia, Libera Università di Lingua e Comunicazione IULM di Milano, Istituto Universitario Orientale di Napoli.
Le procedure di rilascio del titolo congiunto saranno definite da un apposito atto aggiuntivo alla

convenzione già stipulata fra le suddette università.

Il presente corso di laurea viene erogato congiuntamente dalle Università sopra menzionate ai sensi dell'art. 3 "Titoli e corsi di studio", comma 9, del DM 509 *Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei* ("Sulla base di apposite convenzioni, le università italiane possono rilasciare i titoli di cui al presente articolo [cioè la laurea e la laurea specialistica], anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri").

Il corso di laurea è rivolto esclusivamente a studenti residenti all'estero e viene impartito per via telematica tramite il Consorzio ICoN "Italian Culture on the Net", al quale le suddette Università hanno affidato la realizzazione e gestione didattica e amministrativa del corso stesso.

Il corso di laurea, per la sua natura di corso impartito congiuntamente, si avvale di docenti appartenenti a diverse Facoltà umanistiche delle Università consorziate, ma non fa specifico riferimento a nessuna singola Facoltà.

Obiettivi formativi specifici:

Il corso di laurea triennale in "Lingua e cultura italiana per stranieri" organizzato su base telematica si colloca entro la classe delle lauree in Lettere, di cui condivide sostanzialmente gli obiettivi formativi qualificanti.

Rivolto a residenti all'estero, intende formare laureati con solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici; inoltre si propone, con l'attivazione di quattro curricula (linguistico-didattico, storico-culturale, letterario, di arti-musica-spettacolo), di garantire la conoscenza essenziale del patrimonio culturale italiano d'età antica, medievale, moderna e contemporanea, inserendone la specificità nel più generale contesto degli sviluppi culturali europei ed extraeuropei.

Il laureato di tale corso di laurea disporrà pertanto di una serie di competenze professionali spendibili presso enti pubblici e privati operanti, a vari livelli, nel settore dei servizi educativi e culturali dei paesi d'origine, nel settore delle comunicazioni e del turismo, dell'editoria e dello spettacolo, nonché delle attività turistiche, produttive e commerciali orientate all'Italia.

I quattro curricula in cui si articola il Corso di laurea hanno i seguenti obiettivi formativi specifici:

Curriculum didattico-linguistico. Mira a formare laureati che uniscono a una conoscenza essenziale della cultura italiana una particolare preparazione linguistica, e sono orientati a sbocchi professionali nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda.

Curriculum storico-culturale. Mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana, particolarmente sotto il profilo storico, economico, politico e giuridico, e sono orientati a sbocchi professionali nei campi delle relazioni istituzionali con l'Italia, delle attività produttive e commerciali rivolte all'Italia, dell'editoria.

Curriculum letterario. Mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana, particolarmente sotto il profilo letterario, e sono orientati a sbocchi professionali nel campo dell'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero e dell'editoria.

Curriculum arti, musica, spettacolo. Mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana, particolarmente nei settori delle arti, della musica, del teatro e del cinema, e sono orientati a sbocchi professionali nei campi delle attività turistiche rivolte all'Italia, dell'editoria, dello spettacolo.

Caratteristiche della prova finale:

La prova finale consisterà in una memoria scritta o un elaborato informatico o audiovisivo su un tema attinente gli ambiti disciplinari costitutivi del corso di laurea.

Attività formative del corso di laurea

Parte B

denominazione del corso LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI

Nel caso di un corso con più *curricula* è possibile compilare più prospetti, numerandoli progressivamente e indicandone la caratterizzazione:

N° I caratterizzazione CURRICULUM DIDATTICO LINGUISTICO

descrizione del corso di laurea			
(1)	(2)	(3)	
N°	Natura dell'attività formativa	Settore/i scientifico-disciplinari di riferimento	a:
1	Corsi di insegnamento erogati per via telematica attraverso moduli didattici interattivi, attività di autovalutazione formativa e attività tutoriali <i>on line</i> , studio individuale.	L-LIN/01 – Glottologia e linguistica	
2		L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	
3		L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	
4		L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	
5		L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate	
6		L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	
7		A scelta fra: M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna	
8		M-STO/04 - Storia contemporanea	
9		L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	
10		M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale	
11		A scelta fra: L-ART/01 - Storia dell'arte medievale / L-ART/02 - Storia dell'arte moderna / L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	
12		L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	

13		L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	
14		L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	
15		M-GGR/01 - Geografia	
16		A scelta dello studente	
17		Lingua straniera	
18		Prova finale	
19		Ulteriori conoscenze	
20		SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi / M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	

Attività formative del corso di laurea

Parte B

denominazione del corso LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI

Nel caso di un corso con più *curricula* è possibile compilare più prospetti, numerandoli progressivamente e indicandone la caratterizzazione:

N° II caratterizzazione CURRICULUM STORICO CULTURALE

	descrizione del corso di laurea		
(1)	(2)	(3)	(4)
N°	Natura dell'attività formativa	Settore/i scientifico-disciplinari di riferimento	CFU assegnati
1	Corsi di insegnamento erogati per via telematica attraverso moduli didattici interattivi, attività di autovalutazione	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	10
2		L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	15
3		L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e	5

	formativa e attività tutoriali <i>on line</i> , studio individuale.	letterature comparate	
4		L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	5
5		M-STO/01 - Storia medievale	10
6		M-STO/02 - Storia moderna	10
7		M-STO/04 - Storia contemporanea	10
8		M-STO/07 - Storia del Cristianesimo e delle Chiese	5
9		M-FIL/06 - Storia della filosofia	10
10		SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	7
11		M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	5
12		<i>A scelta fra: L-ANT/07 - Archeologia classica / L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale</i>	5
13		<i>A scelta fra: L-ART/01 - Storia dell'arte medievale / L-ART/02 - Storia dell'arte moderna / L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea</i>	15
14		<i>A scelta fra: L-ART/05 - Discipline dello spettacolo / L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione / L-ART/07 - Musicologia e storia della musica</i>	4
15		M-GGR/01 - Geografia	5
16		M-GGR/02 - Geografia economico-politica	5
17		A scelta dello studente	16
18		Lingua straniera	4
19		Prova finale	5
20		Ulteriori conoscenze	10
21		<i>A scelta fra: M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche / IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico</i>	4

22	A scelta fra: SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi / M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	8
23	SECS-P/12 Storia economica	7
		180

Attività formative del corso di laurea

Parte B

denominazione del corso LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI

Nel caso di un corso con più *curricula* è possibile compilare più prospetti, numerandoli progressivamente e indicandone la caratterizzazione:

N° III caratterizzazione CURRICULUM LETTERARIO

descrizione del corso di laurea			
(1) N°	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore/i scientifico-disciplinari di riferimento	(4) CFU assegna
1	Corsi di insegnamento erogati per via telematica attraverso moduli didattici interattivi, attività di autovalutazione formativa e attività tutoriali <i>on line</i> , studio individuale.	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	15
2		L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	15
3		L-FIL-LET/13 – Filologia della letteratura italiana	5
4		L-FIL-LET/09 – Filologia e linguistica romanza	5
5		L-LIN/01 – Glottologia e linguistica	4
6		L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea	10

7		L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	10
8		L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana	10
9		L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate	10
10		L-FIL-LET/08 – Letteratura latina medievale e umanistica	5
11		L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	5
12		M-STO/01 - Storia medievale, M-STO/02 - Storia moderna, M-STO/04 - Storia contemporanea	15
13		M-FIL/06 Storia della filosofia	4
14		L-ART/05 – Discipline dello spettacolo	6
15		L-ART/07 – Musicologia e storia della musica	8
16		L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione	3
17		<i>A scelta fra: L-ART/01 - Storia dell'arte medievale / L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea</i>	9
18		M-GGR/01 - Geografia	3
19	Non definibile	<i>A scelta dello studente</i>	16
20		Conoscenza della lingua straniera	4
21		Prova finale	5
22	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		10
23		<i>A scelta fra: SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi / M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche</i>	3
			180

Attività formative del corso di laurea**Parte B**

denominazione del corso LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI

Nel caso di un corso con più *curricula* è possibile compilare più prospetti, numerandoli progressivamente e indicandone la caratterizzazione:

N° IV caratterizzazione CURRICULUM ARTI, MUSICA, SPETTACOLO

descrizione del corso di laurea			
(1) N°	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore/i scientifico-disciplinari di riferimento	(4) CFU assegnati
1	Corsi di insegnamento erogati per via telematica attraverso moduli didattici interattivi, attività di autovalutazione formativa e attività tutoriali <i>on line</i> , studio individuale.	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	13
2		L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	12
3		L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	10
4		L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	10
5		L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate	5
6		L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	5
7		A scelta fra: M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna / M-STO/04 - Storia contemporanea	15
8		M-FIL/04 - Estetica / M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	5
9		L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	10
10		L-ART/02 - Storia dell'arte moderna	10
11		L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	10
12		L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	5
13		L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	10

14		L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	7
15		L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	7
16		M-GGR/01 - Geografia	4
17		A scelta dello studente	16
18		Conoscenza della lingua straniera	4
19		Prova finale	5
20		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.	10
21		SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi / M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	7
			180

UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

ORDINAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA STRANIERA

Art. 1

Presso la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana è istituita la Scuola di Specializzazione in Didattica dell'Italiano come L2 (lingua non materna), ai sensi dell'art. 1 comma 15 lettera b della legge 14/01/99 n.4.

Art. 2

OBIETTIVI FORMATIVI

Aperta a cittadini italiani e stranieri, la Scuola si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) specializzare laureati italiani o stranieri nell'insegnamento della lingua italiana come lingua non materna, che siano in possesso dei requisiti previsti dal bando di ammissione;
- b) aggiornare il personale docente italiano o straniero già impegnato nell'insegnamento dell'italiano L2, che sia in possesso dei requisiti previsti dal bando di ammissione.

Più specificamente gli specializzati dovranno possedere le seguenti conoscenze, capacità e competenze specialistiche:

1. Conoscenze di natura teorica – linguistica, psicolinguistica, sociolinguistica e glottodidattica – relative alla descrizione, apprendimento ed insegnamento della lingua italiana;
2. Conoscenze relative alle problematiche dell'interculturalità per l'insegnamento dell'italiano come lingua non materna in classi plurilingue;
3. Capacità operative necessarie alla pianificazione, attuazione e valutazione di programmi di insegnamento dell'italiano lingua non materna;
4. Capacità di progettazione e implementazione di materiali didattici, e di costruzione di prove di verifica del possesso delle abilità linguistiche di base;
5. Capacità di utilizzo degli strumenti informatici d'ausilio alla didattica.

Art. 3

SBOCCHI PROFESSIONALI

I principali sbocchi occupazionali sono i seguenti:

1. collaboratore ed esperto linguistico, presso i Centri Linguistici delle Università italiane, per l'insegnamento della lingua italiana a studenti in mobilità (es. studenti Socrates/Erasmus, ecc.);
2. collaboratore ed esperto linguistico per l'insegnamento della lingua italiana a studenti stranieri presso le Università per Stranieri di Perugia e di Siena;
3. docente di lingua italiana presso enti, associazioni e scuole private sia in Italia che all'estero;
4. facilitatore linguistico per l'insegnamento della lingua italiana a bambini ed adulti immigrati presso le scuole ed istituzioni educative pubbliche e private;
5. lettore di italiano presso Università straniere ed Istituti di Cultura Italiani all'estero.

Art. 4

TITOLO DI ACCESSO

Costituisce titolo di ammissione una laurea italiana di vecchio ordinamento (4 anni) o una laurea specialistica di nuovo ordinamento (3+2) in ambiti disciplinari di tipo umanistico, ovvero un titolo di studio equipollente conseguito presso università straniere.

I laureati in ambiti disciplinari diversi da quelli indicati più sopra, potranno essere ammessi a frequentare la Scuola soltanto in casi di giustificata eccezionalità e a giudizio insindacabile del Collegio docenti.

Art. 5

POSTI DISPONIBILI

I posti disponibili sono 50.

Art. 6

DURATA

La scuola ha la durata di due quadrimestri distribuiti su due anni. Prevede non meno di 450 ore di didattica frontale e 150 ore di *practicum*.

Art. 7

ARTICOLAZIONE DEI CORSI

La scuola è articolata in 10 insegnamenti e il *practicum*. Ciascun insegnamento è suddiviso in due o più moduli comprendenti lezioni frontali, seminari e laboratori didattici.

Il *practicum* è costituito da:

Primo anno:

- attività di osservazione in classi dell'Università per Stranieri e in classi di Scuole pubbliche,

di vario ordine e grado, convenzionate con l'Università;

- attività di *micro-teaching* monitorate da insegnanti di lingua/cultura italiana dell'università;

Secondo anno:

- - attività di tirocinio, monitorato da tutori, in classi di studenti stranieri costituite a tale scopo all'interno dell'Ateneo.

Art. 8

IMPEGNO FORMATIVO ANNUO DELLO STUDENTE

La formazione dello specializzando impegnato a tempo pieno prevede il conseguimento di 60 CFU all'anno corrispondenti a circa 1500 ore di lavoro annuo complessive. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore circa di lavoro per lo studente.

È richiesta almeno la frequenza del 50% dell'ammontare del carico orario.

Art. 9

VALUTAZIONE FINALE

Il Corso si conclude con un esame finale valutabile con un massimo di 16 CFU, consistente in:

- relazione scritta dello studente su un fenomeno, attività, aspetto del *practicum* (8 CFU)
- presentazione orale di una lezione scelta tra una rosa di 4 argomenti (8 CFU).

Art. 10

ATTIVITÀ FORMATIVE E CREDITI CORRISPONDENTI

I ANNO

1. Fonetica e fonologia della lingua italiana	CFU 10
2. Sociolinguistica	CFU 10
3. Psicolinguistica	CFU 10

4. Didattica dell'italiano L2	CFU 5
5. Linguistica italiana	CFU 5
6. <i>Practicum</i>	CFU 12

Totale parziale	CFU 52
-----------------	---------------

II ANNO

1. Linguistica applicata	CFU 10
2. Lessicologia e lessicografia italiana	CFU 10
3. Testing linguistico	CFU 10
4. Didattica dell'italiano L2	CFU 5
5. Linguistica italiana	CFU 5
6. <i>Practicum</i>	CFU 12

Totale parziale	CFU 52
-----------------	---------------

Prova finale	CFU 16
--------------	---------------

Totale	CFU 120
--------	----------------